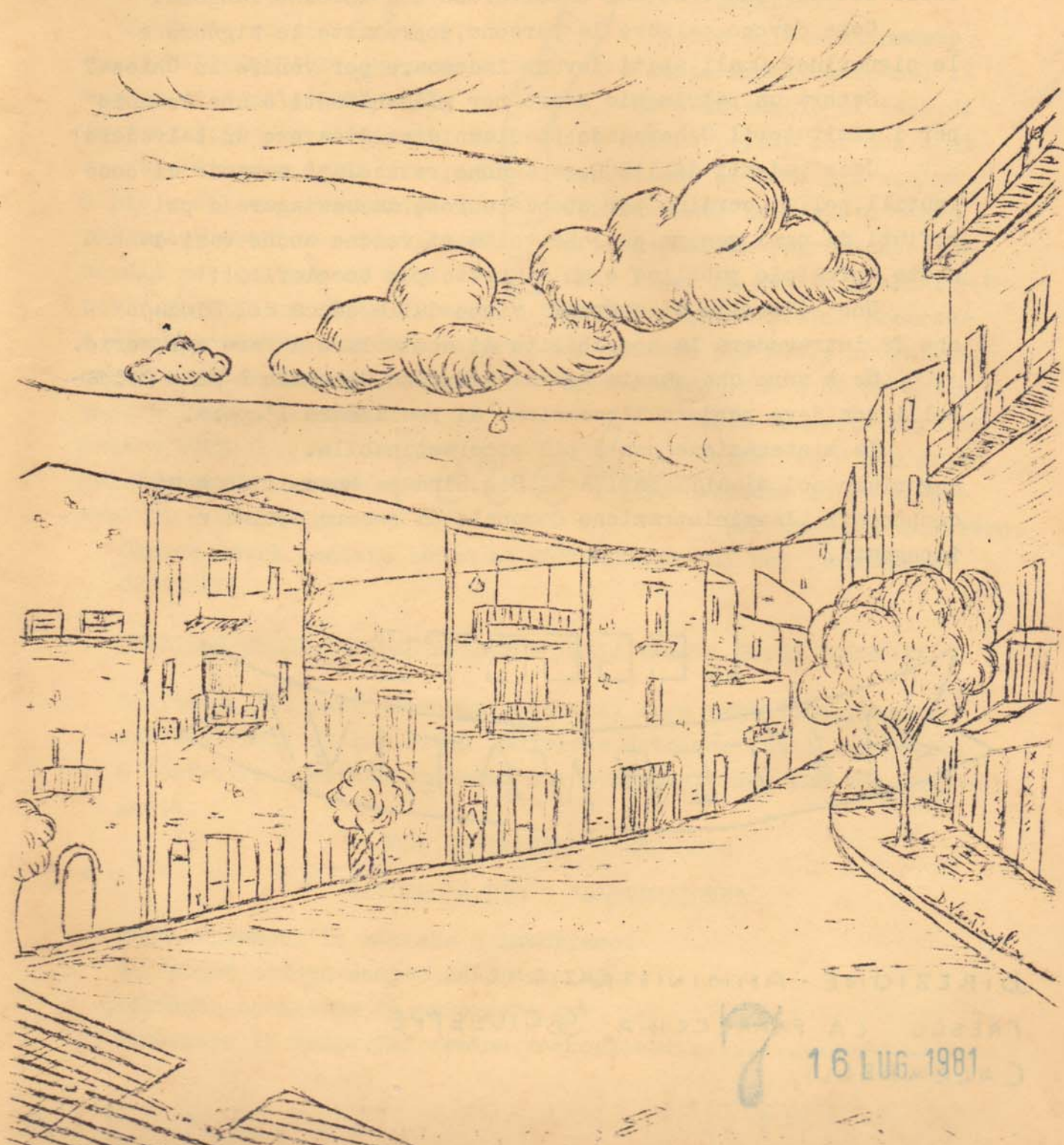


"ALTERNATIVA"

COMUNITA' PARROCCHIALE DI
CALCARELLI



16 LUG. 1981

IN COPERTINA: PIAZZA VITTORIA

Un po' di storia. Prima del 1921 si chiamava: PIAZZA ONORATO. Nel 1921 era delegato sindaco di Calcarelli, per il Comune di Petralia Sottana, Mastro Michele Giunta. Allorchè fu fatto il censimento si stabilì di chiamarla: PIAZZA VITTORIA.

Abbiamo voluto riaprire il discorso sulla piazza, perchè l'esigenza della piazza San Giuseppe antistante la nuova Chiesa parrocchiale aspetta la sistemazione da oltre 20 anni.

L'accesso alla Chiesa è rimasto con una strada su nuda terra battuta che d'estate è polverosa e d'inverno fangosa.

Come devono calzare le persone, soprattutto le signore e le signorine? Quali abiti devono indossare per venire in Chiesa?

Sembra un patrimonio sacro per gli abitanti e uno sconcio per i visitatori! Scherzando possiamo dire di avere un belvedere!

Case cadenti dell'800, capannone, reticolati, ammasso di cose inutili, pollai, cordine per stendere robe da asciugare e poi rifiuti di ogni genere, qualche volta si vedono anche vasi da notte, orinatoio pubblico e un campetto per bocciofili!!!

Uno spiraglio di speranza viene dalla bocca del Sindaco che fa intravedere la possibilità di cominciare a fare sul serio.

Se è vero che questa Amministrazione Comunale è filo Calcarelli non deve perdere l'occasione di realizzare l'opera.

La sistemazione non è più procrastinabile.

Auguriamo noi di ALTERNATIVA al Sig. Sindaco Mascellino e ai componenti l'Amministrazione Comunale di essere decisi e impegnati.

LEGGETE
ALTERNATIVA

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE

PRESSO LA PARROCCHIA S. GIUSEPPE

CALCARELLI

Il cammino di "ALTERNATIVA" è stato interrotto al numero 6 di Dicembre perchè il Direttore ha subito il 23/12/80 la rottura della gamba che l'ha costretto per parecchi mesi all'immobilità; perchè i giovani collaboratori della Redazione hanno dovuto affrontare quest'anno il peso della preparazione per conseguire il titolo statale di Scuole Superiori.

In questo momento i nostri
sotto il torchio degli
assillo e dal caldo

C O R A G G I O

VOI SIETE

Pertanto questo numero
ne di "ALTERNATIVA" che, come
numero di Aprile 1980, vuole
indirizzi, di coscientizzazione
cezione diversa della vita; una
a Dio e all'osservanza dei 10
progresso tecnico-scientifico
morale nel costume di vita.
potrà sentire un alito di vita
e speranze, di ricordi dei valori
zione a proseguire nel cammino
contro l'imperversare
nostra VOCE
nel deserto", tuttavia
vere di contribuire

validi giovanotti sono
esami protetti dallo
afoso.

A U G U R I

PREPARATI

sette è la continuazio
è stato significato nel 19
dare un cambio di idee, di

del nostro popolo per una con
cezione di vita più vicina
Comandamenti in mezzo a tanto
e (con amarezza) progresso im-

Chi legge il nostro giornale
comunitaria, civile, di promesse
del passato per avere incentivaz
di ricostruzione o di muraglia

della tempesta. Sarà la

forse "voce che grida
abbiamo fatto il do-

per un mondo migliore.

Ognuno dovrà rendere conto al CREATORE, in cui noi fermamente
CREDIAMO.

GRAZIE, SIGNORE, DI QUESTA LUCE E DELLA NOSTRA BUONA VOLONTÀ

Genitori, Insegnanti, Amministratori di cose pubbliche, preti e
suore, circoli di qualsiasi indirizzo, dobbiamo tutti impegnarci
a costruire questa casa umana che è minacciata nelle sue fonda-
menta.

OGGI IL DILEMMA E' UNO SOLO

RITORNO A DIO O "DISTRUZIONE"

Rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo:
il "pupo" seduto sempre in piazza ha
soltanto occasione di criticare per
ammazzare il tempo. Chi semina raccoglie.....

ALTERNATIVA VI INFORMA

Cenni Storici su Calcarelli

STORIA RELIGIOSA-

4 puntata

Presso ogni popolo la Religione è parte integrante e incisiva nella vita e nel costume. Qualsiasi aggettivismo buono o maligno si voglia dare ai Sacerdoti e alla funzione della Chiesa, il fattore religioso resta sempre una realtà memorabile nella vita cittadina e nei ricordi individuali.

La Chiesa e il Campanile saranno luogo di richiamo, di educazione, di nostalgia, di formazione, per intere generazioni.

I Sacerdoti che hanno esercitato, nel paese, il ministero cultuale e catechetico, vengono sempre ricordati con rispetto e amore. Essi sono tra i personaggi "chiave" della svolta storica; gli amministratori della "res-pubblica" = cosa pubblica non devono osteggiare, combattere o ignorare l'uomo che guida la religione, perchè RELIGIONE E' SINONIMO DI CIVILTÀ'.

Oggi le carceri sono pene per l'intera società perchè essa si è svuotata di Dio e dei suoi comandamenti.

Nel nostro paesino l'attività religiosa è stata sempre fianco a fianco con il popolo. I nostri antenati hanno sentito vivo il bisogno della presenza della Chiesa. "La Chiusa delli Carcarelli" è stata curata spiritualmente dai sacerdoti provenienti dalla Parrocchia di Petralia Sottana, alle cui cure era affidata.

Un documento storico conservato nell'archivio parrocchiale parla delle obbligazioni che volontariamente si imponevano tra loro i paesani per far arrivare nel luogo il Cappellano.

E' nominato il Sac. Don Gandolfo LI PIRA nell'anno 1741 e il Cappellano Sac. Francesco Saverio Macaluso fu Gaetano nel 1881.

Purtroppo noi di Calcarelli difettiamo di fonti storiche certe e abbondanti, per cui invitiamo altri volenterosi a fare i topi di biblioteche nel Comune di Petralia Sottana e nella Parrocchia per ricavare maggior materiale utile ad una ricostruzione cronologica, storicamente esatta, del nostro centro.

Ricordiamo tra i Sacerdoti che certamente hanno esercitato il loro ministero sacro a Calcarelli i Reverendi: Padre Giambattista da Petralia Soprana (1890-1897), Padre Raimondo da Castelbuono (1903-1911), Padre Carollo da Castelbuono (1912-1915), Padre Cipolla da Castelbuono (1915-1918), Padre Duca da Gangi (1918-1921), Padre Francesco Filatìa dal 1923 e nominato primo PARROCO della Parrocchia eretta nel 1924, nativo di Castelbuono; Padre Antonio Mazzola da Pollina, secondo parroco dal 22/5/1942 al 31/12/1949; Padre Rosario Bruno da Alimena, terzo parroco, dal 2 aprile 1950 al presente.

la mia lambretta, mi son preso una bella tempesta d'acqua e grandine nei pressi di Castelbuono. Finalmente il 27 marzo 1954 Sua Eccellenza metteva il "visto" sul progetto elaborato dall'ing. Tiberio e senz'altro mi accingeva con lettera del 28/3 ad inviare gli elaborati preliminari alla Pontificia, ma furono presentati poi, nella prima quindicina di maggio, personalmente dall'ing. Nino Nigrelli a Mons. Costantini che lo ricevette in udienza privata. Allegati al progetto vi erano diverse fotografie del luogo e della vecchia chiesa, richieste dalla Commissione.

Il 27/5 scrivevo all'On. Pasquale Cortese democristiano, perchè si prendesse cura della pratica in corso; mi rispose l'11/6/1954.

Con la risposta del sudetto mi son presentato al Vescovo, sollecitando da Lui la segnalazione alla Pontificia Commissione per la precedenza assoluta della mia pratica sulle altre, in diocesi di Cefalù. Il Vescovo mi rispose che fino a quel momento la mia era l'unica presentata e quindi non aveva bisogno di dichiarazione di precedenza. Il 18 giugno, dopo il colloquio con l'Ordinario, scrivo a Mons. Costantini facendo risaltare il responso avuto e la necessità di costruire la nuova chiesa. Descrivo minuziosamente queste cose per far risaltare le lungaggini della burocrazia e quanta pazienza dovevo avere per spuntarla!!!

Contemporaneamente interessò l'on. Bontade democristiana, la quale il 24/7/54 mi manda copia della lettera del sottosegretario al Ministero dei LL.PP. on. E. Colombo.

Il 27/8 la stessa Bontade mi manda anche la lettera della Pontificia in seguito a suo interessamento.

Lo stesso 27/8 la Pontificia scrive direttamente anche a me le stesse cose e mi manda una seconda copia della circolare n. 29 del 25/3/1954. Il 24/9/54 la Bontade mi assicura il suo interessamento continuo. Il 15/11 ancora l'on. Colombo scrive alla Bontade dicendo che è in attesa di notizie da parte dei competenti Ministeri. In dicembre mi rivolgo alla Santa Sede per ottenere il suo diretto intervento, ma la Segreteria di Stato del Vaticano risponde l'11/1/1955 che è dolente dovermi significare che non le è purtroppo consentito un intervento nel senso espresso.

Ho lasciato passare un po' di tempo ed ho scritto alla Bontade. L'impazienza di avere il frutto di tante fatiche mi tormentava e, grazie al Signore, mi rasserenavo pensando che se era volere di Dio la Chiesa si sarebbe fatta. Il 6/5/55 la Bontade mi scrive che ha nuovamente sollecitato presso il Ministero LL.PP. la pratica. Il 21/6/55 scrivo quasi sconsolato una lettera in cui dicevo che sarei stato disposto ad abbandonare la parrocchia qualora non veniva concesso il contributo per la costruzione.

La lettera sortì il suo desiderato effetto. Infatti il 2/7/55 Mons. Giovanni Fallani, vice-presidente, mi assicurava che nell'esercizio nuovo del '55 avrebbe fatto di tutto in sede di Commissione

La costruzione ebbe le sue vicissitudini, che abbiamo ricordate nel numero 5-mese di novembre-di "ALTERNATIVA".

• Alla distanza di 80 anni e precisamente il 3 luglio 1944 si dà inizio a un secondo tentativo per una Chiesa più ampia e nella zona centrale del paese che dal 1900 cominciava ad estendersi verso sud nella zona "du chianu" e nel terreno di Don Giulio Carapezza. Fu costituito un Comitato di cui fecero parte: Padre Mazzola con le funzioni di Presidente, di Vice-Giuseppe Nigrelli, di segretario-Giuseppe Antista, di Cassiere-Intrivici Vincenzo padre di Giuseppe, Totò, Attilio e inoltre Russo Mariano, Randazzo Filippo, Genduso Antonino, Di Gangi Calogero.

Il Comitato raccolse del frumento nei vari feudi, ma molto grano scomparve misteriosamente e nel libretto postale N.00587 intestato "Comitato pro costruenda Chiesa" fu rinvenuta nel 1950 la somma di Lire 32.618.

• Padre Bruno riprende dal 1950 l'iniziativa della costruenda Chiesa, di nuovi e vecchi collaboratori incoraggiato. Per la cronaca essi sono: Mastro Michele Giunta, Giuseppe Nigrelli, Cammarata Giuseppe sposo di Cristina Notaro, Giacomarra Stefano, Intrivici Vincenzo "u mulinaru", Giacomarra Vincenzo "monchiu", Giacomarra Giuseppe "u summastru", Privitera Cosimo, La Placa Salvatore.

Parecchie volte si recarono a Cefalù dal Vescovo per avere incoraggiamento ed aiuti.

Provvidenzialmente si venne incontro la legge di SALVATORE ALDISIO, fervente cattolico e grande statista siciliano che propose al Governo l'intervento per "La costruzione al rustico di nuove Chiese e locali adibiti a ministero".

• Padre Bruno non lasciò sfuggire l'occasione di far inserire CALCARELLI tra le parrocchie numerose d'ITALIA bisognose di una nuova chiesa e intervenne, con lettere e di persona, presso il Vescovo di Cefalù, l'Arcivescovo di Palermo Card. Ruffini, la Pontificia Commissione Centrale per l'arte Sacra a Roma presieduta da Mons. Costantini, diversi Onorevoli della Democrazia Cristiana.



Adesso riportiamo le testuali parole del diario stilato da Padre Bruno e conservato agli atti nell'archivio parrocchiale.

Con cura sono custoditi anche i documenti originali.

"Il 24 settembre 1953 ho dato incarico all'ing. Arturo Tiberio di stendere, entro il mese di ottobre, ciò che occorreva per iniziare l'avanzamento della pratica per la nuova Chiesa.

Sarebbero state corrisposte le spese occorrenti per l'espletamento del mandato. Il 15/12/1953 insisto perchè Calcarelli abbia la sua nuova Chiesa. Una prima volta sono stato a Cefalù assieme ai collaboratori per sottoporre al Vescovo Emiliano Cagnoni il progetto dell'ing. Tiberio e la seconda volta, andandovi da solo con

Hanno dato il primo bacio
innocente a Gesù nella
PRIMA COMUNIONE



Hanno ricevuto lo Spi-
rito Santo per essere
cristiani impegnati
nel bene con la SANTA
C R E S I M A

1. Lo Cascio Epifanio
2. Armano Santino
3. Randazzo Rosalba
4. Guliho Concetta
5. Li Pira Giuseppe
6. Ventimiglia Tiziano
7. Abbate Monica
8. Daidone Calogero di Gius.
9. Randazzo Giuseppe di Cal.
10. Di Prima Daniela
- II. Giacomarra Ranieri
12. Bellina Mario di Gius.
13. Mascellino Visia
14. La Placa Peppuccio
15. Bellina Donatella
16. Bellina Rosario
17. Bellina Gianluca
18. Ferraro Giusi
19. Lo Verde Francesca

Alla chiusura dell'anno cate-
chistico hanno ricevuto il
DIPLOMA D'ONORE e ammessi
alla Classe superiore:

PRIMO PREMIO CON REGALO
Dispenza Francesco
Abate Antonella
Mancuso Teresa

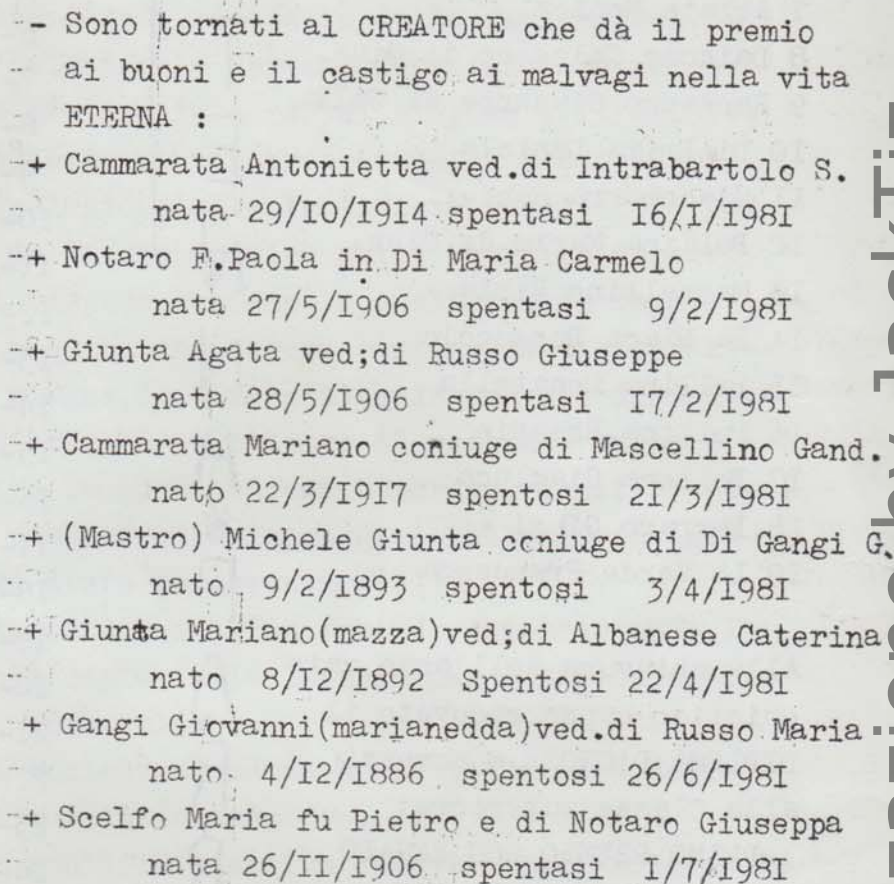
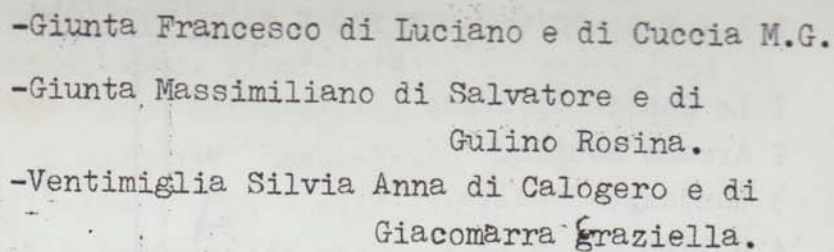
Senza Regalo

Di Gangi Concetta
Giunta Anna Paola
Polito Patrizia
Cerami M. Giuseppina
Di Gangi Cettina
Giunta Anna
Giacomarra Concettina
Mancuso Domenica
Russo Rosalba-Taravella Franca
Di Gangi Zina-Vaccarella Linda
Giacomarra M. Catena
Giunta Lucia-Vinci Maria Teresa
Picciuca Natalina
Privitera Concetta
Abate Mario
Cascio Giuseppe
Giacomarra Enzo
Silvestri Santino-Daidone Gaet.

Di Fina Gand.-Giresi Salv.
Abbate Nadia-Abate Angela
Di Gangi M. Pia-Giresi Maria
Russo Marisa-Abbate Lucia
Ferraro Rosaria-Polito Serafina

A
N
T
E
N
N
A
*
F
A
R
R
O
C
C
H
I
A
L
E

- I- Bellina Giuseppe
- 2- Cerami Carmelo
- 3- Cusimano Calogero
- 4- Di Prima Gandolfo
- 5- Fustaino Santino
- 6- David Giuseppe
- 7- Giresi Fabrizio
- 8- Picciuca Giuseppe
- 9- Privitera Cosimo
- 10- Randazzo Francesco
- II- Sausa Giuseppe
- 12- Valenza Alberto
- 13- Cerami Stefania
- 14- Di Gangi Anna
- 15- Lavore Luisa
- 16- Marinaro Franca
- 17- Russo Miranda
- 18- Sausa Giuseppina
- 19- Bellina Enza
- 20- Gennaro Franca
- 21- Ventimiglia Domenica
- 22- Di Gangi Concetta
- 23- Li Pira M. Concetta
- 24- Lo Verde Patrizia
- 25- Bencivinni Calogero
- 26- Intrivici Gianfranco
- 27- Intrivici Vincenzo di Att.
- 28- Mascellino Roberto
- 29- Giacomarra Giacomo
- 30- La Placa Nando
- 31- Giacomarra Dario
- 32- Trapani Francesco
- 33- Di Gangi Calogero
- 34- Intrivici Vincenzo di Nat.
- 35- Di Gangi Mario
- 36- Intrivici Giancarlo
- 37- La Placa Gandolfa
- 38- Russo Gandolfo
- 39- Giacomarra Stefano
- 40- Natale Beniamino
- 41- Di Giorre Giuseppe
- 42- La Placa Francesco
- 43- Giacomarra Pino



MADAGASCAR.... Dal nostro carissimo MISSIONARIO PINO CALASCIBETTA. riceviamo: "ALTERNATIVA" mi ha fatto un grande piacere e anche una sorpresa. Ho ricevuto solo il n.5 di Nov.80. Gli altri numeri forse sono ammassati come tante altre riviste nel porto di Tamatave, se non sono stati distrutti

- 1) La copertina con la riproduzione "ben fatta" della vecchia chiesa mi ridice tutta la mia infanzia!...
- 2) I cenni storici su CALCARELLI (soltanto la II puntata) mi ha^{no} rivelato tante cose sul nostro paese che non conoscevo affatto o malamente.
- 3) Antenna Parrocchiale: le notizie e gli avvenimenti mi fanno restare un po' di più in mezzo a voi! Tanta gente che ho conosciuto e che ci ha lasciati perchè chiamati alla Casa del Padre. I nuovi nati che forse un giorno conoscerò a Dio piacente ecc...ecc...

Nota della nostra Redazione: PINO per dare da mangiare agli affamati di quel territorio chiede, nella lettera, del denaro .Chi vuole faccia pervenire qualche offerta alla RETTORIA DELLA CASA PROFESSA-PALERMO.



Una tranquilla vita di un piccolo paesino: CALCARELLI
IN CUI UNA BUONA FETTA DI POPOLANI SI DA' DA FARE
nella lavorazione di terreni seminativi con i più
moderni mezzi agricoli e in allevamento di bestiame

bovino per cui abbonda il latte portato fino a casa ogni mattina a L 600
il litro. Un affiat^o gruppo di maestri-carpentieri e manovali, impiegati
nell'edilizia; molti giovanotti che non intendono proseguire gli studi
preferiscono questo mestiere perchè a fine settimana hanno in saccoccia
la busta paga da L 8.000 a L 15.000 al giorno. I più gracili giovanetti si
impiegano in qualche ristorante della riviera di Cefalù • in botteghe ar-
tigiane. Parecchi sono gli studenti, d'ambo i sessi, che oziano, dopo aver
fatto un po' di compitino e di studio, nella piazzetta rivoluzione • lungo
la Via San Salvatore. Questa è la via degli amici e delle amiche. Che il
San Salvatore li salvi dai vizi dell'ozio!

Le donne stanno a ciarlare a gruppetti in casa o dinanzi alle loro porte
per lo più eseguendo lavori a uncinetto, ricami per il corredo, confezioni o
riparazioni di abiti per i loro cari, ascoltando la radiolina.

I vecchietti, gli invalidi o gli sfaccendati stanno seduti
comodamente nei pochi sedili pubblici, spostandosi, mattina •
pomeriggio, nell'ombra delle case o sotto il bell'albero in
piazza. Gli autisti posteggiano ordinatamente le macchine nei
luoghi designati e i •ieoisti, i lambrettisti, i centauri indisturbatamente
disturbano, parecchie volte anche la sera, la quiete dei cittadini che a
volta esclamano: " t'avussi a rumpiri u cuoddu ". Tranne questi episodi
di scatti nervosi, la sera nelle stagioni di primavera-estate-autunno tutti
godono la bell'aria fresca e pura delle vicine montagne madonite.

Due Bar offrono gelati e granite al prezzo corrente e comodità di gioco
alle •arte: briscola, tre sette ecc.... I tre ritrovi: dei Combattenti, del Cir-
colo Sociale, della A.S. CALCARELLI offrono televisione, sedie e compagnia e
qualche flipper per i giovanissimi. La sera, in piazza, si raccontano i guai
e i piaceri della giornata. Tra i numerosi appassionati di calcio il tema è
come voler la squadra; gli inevitabili rilievi di confronto tra il Calcarelli
e il Madonie. Naturalmente non mancano i programmi calorosamente proposti

tra gli amici che desiderano fare cenoni con pollo arrosto,
patatine al forno e vino croccante paesano. Nell'estate
spunta anche il desiderio di qualche giorno di turismo vi-
sitando zone sempre nuove. A cavallo di fine luglio e metà
agosto il paesino è intasato di nostri emigrati alquanto



vivettuoli: finimondo, schiamazzi, risate, balzelle, clacson,
prezzi temporaleschi e siccità nei rubinetti. Stabili ormai treggiano sui
tetti le antenne per captare programmi di qualsiasi provenienza; ubbriacati
di voler vedere, non si fa più distinzione di programma pulito o porno e sia
bambini che giovanetti, adulti e vecchi si beano a sorseggiare veleno di im-
moralità e a riempirsi l'IO (la persona) di erotici eccitamenti. Sembra che
gli uomini hanno costretto CRISTO ad annullare i suoi comandamenti, ma in
fondo in fondo rimangono delusi perchè tutti dicono "d'unni s'arrivari? "

Oh CARCAREDDI mia.....

Oh CARCAREDDI mia quantu amuri-ca ti portu !
Nasciu 'nda n'unili casuzza
fui l'uttava di unnici figghi
me patri u furiaru facia
e u fierru ruventi 'nda 'ncunia battia.

'Nda stu chiacatu (strada fatta a pietra) ittaiu i primi passi,
i manuzzi e i gunucchiedda mi scurciava quannu cadia
e poi mi isava a stientu e chiancia.

Oh CARCAREDDI mia comi ti piensu sempri,
ricuordu cu piaciri la mia aduliscenza,
quannu facianu a festa a banna sunava pi' li strati,
ia avia lu cori chinu d'alligria

e pa prima vota a vistinedda e i scarpi novi mi mittia.
Oh CARCAREDDI ^{mia} comu ristavi sula ne misi d'estati forti (luglio-agosto)
lu viddanieddu a pisari (trebbiare) si nni iva
li muli caricava, tutti li pruvvisti (il.necessario) si facia
e pinzina (perfino) li gaddini intra a cartedda si cunnucia.

Com'eri particolari bedda'nc misi di Natali:
nuciddi, ficu sciutti e miennuli scacciavamu,
li cucciddata nni preparavamu,
lu Bambinieddu cu festa aspittavamu
e li cannola di ghiacciu 'nna li canala
quatri picciriddi capuliavamu (battevamo).

Ricuordu a me matri cu fazzulettu cinciutu (fasciata)
quannu 'nna maidda lu pani 'mpastava, u furnu gardiva (ardeva)
e ca facci mascariata a scacciatedda (focaccia) cavida mi dava.

Ogni estati ca viegnu e Carcareddi
vlu davanti a porta u vicchiarreddu
ia u salutu comu u salutava quann'era nica (piccola)
e ci dicu sabanadica (mi benedica).

"IDDIU ti binidici gigghia mia" a stientu mi canusci e mi rispunni
mentri mi stenni (stende) a manu trimannu, mi dici cu mistizia:

" Oh Angilina, a picca a picca mi nni vaiu calannu ".

Oh CARCAREDDI mia, davvero ti vuogghiu (voglio) beni.

Vintisettanni crisciemmu cori a cori (insieme)

nna dda chiesuzza viniya a prigari

nna muntata (salita) a scattacori mi facia

pi viniri a cunfidari li mi gioi e li me guai

a lu SIGNURI ca mi duviva aiutari. (senza di me non potete far nulla disse

Si ci arrivu ad essiri vicchiarredda

Gesù.)

li gunocchia viegnu (vengo) a pigari

'ndo scaluni da ma casuzza e tuttu i ma ricordi

ci viegnu a dipusitari.

E cu lu sguardu chinu di lacrimi e d'affettu,

Oh CARCAREDDI mia, cu li manu trimulanti ia ti stringiu a lu me pettu.

Il campionato di II Categoria in cui milita la squadra di calcio dell'associazione sportiva Calcarelli (A.S.CALCARELLI) si è concluso con un incontro di recupero il 7/6/1981. Fra 16 squadre del girone N di Palermo ci siamo piazzati all'ottavo posto in classifica con 28 punti, 50 reti segnate (quarto posto come segnature) e 38 subite (tra le prime dieci che hanno incassato meno reti). Quindi attacco quasi buono e difesa brodagliante considerando che le due promosse del nostro girone in Prima Categoria:

Cephaledium e Madonie hanno subito appena 16 reti ciascuna e all'attivo segnate rispettivamente 80 e 48. Tenuta di disciplina scarsa con 54 punti di penalizzazione. Dunque per il Calcarelli sarebbe stata l'annata buona per avanzare in categoria se, evitate le peripezie rocambolesche (annettiamo la penalizzazione di un punto in classifica; partenze improvvise per lavoro di Mazzarisi, Marabeti, Petestis, Vitale, ottimi elementi per la nostra squadra, mesi di assenza di Squillace F.P., squalifica di campo, rinvio di partite) avuto un portiere più sicuro e meno emotivo nel giovanissimo Calistro che sfoderando in diverse partite ottimi interventi ha perso lucidità in tante altre... A parere nostro per puntare avanti si dovrebbe abbinare al pur promettente portiere un altro valido e di consumata esperienza; inserire un robusto centrocampista, insieme ad Aiello, e 2 giocatori di peso da affiancare al giovane ed, espertissimo framboliere e tiratore Massimo Giacomarra, nostro concittadino, jolly della squadra.

Il nuovo direttivo è al lavoro per rafforzare i reparti deboli.

Introiti e spese sono bilanciati. Si vuole la collaborazione affettuosa e soprattutto sportiva del pubblico che sostiene la squadra e da questa pagina vorremmo ribadire ancora una volta che i tifosi spettatori fanno vincere o perdere la squadra. Quindi per avere le soddisfazioni allontaniamo dal campo sportivo, intemperanze, pazzie, lesione dell'onore dei giocatori con parolacce e insulti quando incappano in giornate negative; cerchiamo invece sempre, di incoraggiare e comprendere; non sono due partite ma 30 da giocare lungo il campionato, quindi non contano due battaglie ma tutte, per prenderci alla fine le soddisfazioni sportive proporzionate alle spese non indifferenti.

Fusione mancata con il C.S. MADONIE. Perché? Non c'è voglia di discuterne durante l'anno. Certamente non è mancato per il Direttivo di Calcarelli, perché, se diamo sommariamente uno sguardo al passato, possiamo "tuta conscientia" precisare ed affermare che il 5 marzo 1976 Calcarelli invitava a Polizzi i dirigenti di Castellana e della Mufara; quelli di Castellana non si sono fatti vivi. Nel 1977, prima di iscriverci in III Cat., sono stati nuovamente invitati, a unirici, per iniziare, ma il Direttivo sportivo di Castellana ha risposto evasivamente: "partite, vediamo come va il fondo campo nell'inverno, fate qualche esperienza e poi vi seguiremo". Nel 1978, visto che abbiamo da soli superato il campionato di III cat. piazzandoci al 5° posto e primi in disciplina, è venuta a diversi Castellanesi la prurito di volere la squadra, ma non volendosi associare a noi si son fatti soci del C.S. per sede a Bompietro, con il preciso intento di portarselo a Castellana, e così tra una scusa e l'altra cominciarono a far giocare le partite interne nello stadio di Castellana.

Provocazioni non ne mancarono, tuttavia nei primi di luglio 1979 la fusione era virtualmente fatta dinanzi al Notaio, ma la Lega non ratificò l'atto.

TACCUINO PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1 Da anni si parla del SERBATOIO più ampio dell'acqua per non inguaiarci puntualmente d'estate con il disservizio ormai cronico della fornitura. Per che cosa e per chi manca?
- 2 Finalmente il VIALE RISORGIMENTO è risorto! Bene asfaltato. Per la spesa di appalti e costi di gestione dell'abitato di Castellana perché la Città che ha eseguito i lavori di scavo si branda per e cedere i tagli perpendicolari e trovare il modo di lavorare all'italiana!!!.....
- 3 Anche i 300 metri di strada, vicina alla fabbrica di cemento, adesso sono stati asfaltati. Il congiungimento con Polizzi G. adesso è più agevole.
- 4 Il PANE improvvisamente, col 1° luglio, è apparso salato. Costa L 1000 kg. Chi compra 5 kg. di pane quanto deve guadagnare? Si mangia solo pane?
- 5 Suggeriamo la realizzazione di un laghetto nel torrente Lumesecco ove scorre l'acqua di Margi, dopo le case del Rione Verdi, con una strada turistica che lambendo la zona archeologica di Muratore raggiunga il lago, oppure valorizzando la strada Margi fermi un anello per circuito automobilistico e motoristico. Una buona infrastruttura per lo sviluppo turistico.
- 6 La realizzazione della strada Frazzucchi-Sottopassaggio Viale Risorgimento con svincolo all'altezza del crocevia, fino al ponte Passalabate per uno scorrimento veloce della STATALE 120 fuori l'abitato di Castellana.
- 7 Valorizzazione della strada Comunale Bosco-Madonna dell'Alto di appena 6 km. - Se si realizzassero le opere indicate ai nn. 5-7 non diventerebbe Castellana Siculo un polo di grande attrazione turistica?

Ai posteri l'ardua sentenza!